

ARTE E GENETICA

Con l'avvio del Progetto Genoma nel 1990, le opere d'Arte ispirate alle problematiche della genetica e delle biotecnologie hanno assunto un ruolo sempre più importante nelle mostre e gallerie di Stati Uniti, Europa Occidentale e Australia. Questo movimento verso la genetica da parte degli Artisti di oggi è giustificato da una lunga tradizione estetica che vede l'Artista interprete di principi e idee scientifiche per condurre a riflessioni sulle loro effettive implicazioni. Un aspetto della genetica che ha particolarmente affascinato gli artisti più reattivi, è il fatto che il materiale genetico sia diventato materiale di valore, per cui il corpo viene ad essere considerato come un' alfabeto codificato di informazioni, nonchè prodotto e bene fungibile. Questioni importanti come la clonazione, la proprietà privata della ricerca, il mercato genetico e gli OGM, sono stati e saranno al centro delle riflessioni e preoccupazioni dell'intera umanità; in questo contesto l'Arte viene ad essere una sorta di catalizzatore per programmi pubblici che si pongono lo scopo di discutere le varie problematiche e incertezze scientifiche della ricerca biologica. Come sostiene Eduardo Kac (uno dei primi artisti ad operare con nuove tecnologie sul materiale organico)(...) " L' Arte deve spostare la nostra attenzione su ciò che resta saldamente nascosto alla vista, ma che nondimeno ci influenza direttamente"(...) "La genetica molecolare consente all'artista di progettare il genoma vegetale e animale e creare nuove forme di vita" Proprio su queste infinite problematiche nel 2002 a Seattle, nasce la mostra intitolata Gene(sis) organizzata per presentare tutti gli sviluppi della genomica e le varie interpretazioni che ne sono state date da una cinquantina di artisti internazionali. Gene(sis) è una manifestazione importantissima che evidenzia l'impatto della genetica sull'arte e di conseguenza sul rapporto artista-soggetto. Un'altro aspetto da non sottovalutare è la collaborazione dell'artista con specialisti in robotica e biologia, creando opere o installazioni che sono il risultato di un intenso lavoro multidisciplinare. C'è una sorta di invasione del campo artistico da parte di quello scientifico e viceversa, in un gioco di equilibri che vede i mezzi ed i materiali scientifici diventare nuovi strumenti per la realizzazione di opere d'arte, a cui viene affidato il compito di esprimere le potenziali implicazioni della ricerca scientifica, sfruttando il potere dell'arte contemporanea di provocare, mettere in dubbio e articolare infinite nuove possibilità.